

€cofinanziamenti

La rubrica €CO-FINANZIAMENTI segnala un bando nazionale e un bando regionale.

Il primo, emanato dal Ministero dell'Ambiente, promuove il risparmio energetico, le fonti rinnovabili e la mobilità sostenibile nelle isole minori.

Il secondo, della Regione Marche, promuove la ricerca e lo sviluppo sperimentale prioritariamente in settori ben determinati, tra i quali quello dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Bando fonti rinnovabili, risparmio energetico e mobilità sostenibile nelle isole minori
Comunicato pubblicato su G.U. n. 61 del 12 marzo 2008

Obiettivi e descrizione della misura

Il bando punta a contenere i consumi energetici, a promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e la mobilità sostenibile nelle isole minori.

Tipologia degli interventi

Per gli interventi relativi all'utilizzo di tecnologie da fonte rinnovabile e al risparmio energetico, sono ammessi al cofinanziamento le seguenti tipologie di progetto:

utilizzo di collettori solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, riscaldamento dell'acqua delle piscine, riscaldamento e raffrescamento degli ambienti;

interventi di bioedilizia da effettuarsi sulle strutture pubbliche, che comportino un risparmio energetico negli edifici; impiego di tecnologie rinnovabili per la generazione di energia elettrica e termica: fotovoltaico, eolico (anche off-shore), biomasse e geotermia;

impiego di tecnologie innovative (es. celle a combustibile, solare termodinamico) per la generazione di energia e per l'integrazione in sistemi di generazione, distribuzione e uso dell'energia elettrica e del calore, anche in cogenerazione; dissalazione con tecnologie che impieghino fonti rinnovabili e tecnologie innovative.

Per gli interventi relativi alla mobilità sostenibile, possono essere ammessi le seguenti tipologie di progetto:

introduzione di veicoli a minimo impatto ambientale (es. veicoli elettrici, ibridi e alimentati a GPL o metano quali autobus, autoveicoli e motoveicoli) e di colonnine di ricarica di mezzi elettrici, anche alimentate da fonti rinnovabili; immissione in consumo di biocarburanti;

progettazione e realizzazione di servizi flessibili di trasporto

collettivo (es. servizi a chiamata, taxi collettivo, *car sharing*, utilizzo plurimo dei veicoli di proprietà delle amministrazioni o delle aziende pubbliche, anche di località diverse dal Comune proponente il progetto, servizi di noleggio di veicoli a due o quattro ruote elettrici o a minimo impatto ambientale);

acquisto di strumentazione per la realizzazione di centri servizi per la manutenzione di veicoli a trazione alternativa. Per quanto riguarda i criteri di selezione dei progetti si rinvia al bando.

Le spese ammissibili sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

studi di fattibilità (massimo 5% del costo dell'investimento);

direzione dei lavori;

progettazione dell'intervento;

fornitura dei beni, dei materiali e dei componenti necessari;

installazione e posa in opera degli impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonte rinnovabile e delle colonnine di ricarica dei mezzi elettrici;

eventuali opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;

sistemi di acquisizione dati e analisi delle prestazioni;

extracosto del biocarburante rispetto al carburante tradizionale;

sistema di monitoraggio.

Tipologia del contributo

Le risorse disponibili ammontano a quasi 3,5 milioni di Euro, di cui circa 2,2 destinati alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico e circa 1,3 per la mobilità sostenibile.

Il contributo ministeriale può raggiungere la quota massima dell'80% del costo di investimento ammissibile (IVA esclusa). La quota restante è a carico del Comune beneficiario, il quale potrà concorrere in associazione con altri soggetti pubblici o privati quali cofinanziatori, purché la sua quota di partecipazione al progetto non risulti inferiore al 2% dell'investimento.

Beneficiari

Possono presentare domanda i Comuni delle isole minori sedi di aree marine protette già istituite o in corso di istituzione, nonché i Comuni delle isole minori interessate da Parchi con perimetrazioni a mare, così come individuati dall'Associazione nazionale Comuni isole minori. La documentazione va inviata all'indirizzo: Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione IX - EN - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Localizzazione geografica

Comuni delle isole minori sedi di aree marine protette istituite o in corso di istituzione. Comuni delle isole minori interessate da Parchi con perimetrazioni a mare così co-

me individuati dall'Associazione nazionale Comuni isole minori.

Presentazione domande e scadenza

La domanda, redatta secondo il modello riportato nell'allegato A del bando, va spedita per raccomandata con ricevuta di ritorno dal 21 aprile all'**8 settembre 2008**. Nel caso il Comune intenda presentare più domande relative a più isole su cui ha competenza, dovrà presentare più domande, una per ciascuna isola.

Le informazioni e il bando sono reperibili nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.minambiente.it) nella sezione Bandi.

REGIONE MARCHE

POR MARCHE 2007-2013 - Intervento 1.1.1.04.02 - Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale in filiere tecnologico-produttive - Approvazione bando
Decreto dirigente P.F. Innovazione, ricerca, sviluppo economico e competitività dei settori produttivi n. 4/IRE_11 del 7 febbraio 2008 (BUR Marche n. 16 del 14 febbraio 2008)

Obiettivi e descrizione della misura

Il bando mira a promuovere le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in *cluster* di imprese, organismi di ricerca e centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, al fine di stimolare l'innovazione nel sistema produttivo. Si intende stimolare nelle imprese la propensione a innovare lungo filiere tecnologico-produttive, con particolare attenzione agli interventi in specifici ambiti tematici strategici per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo regionale. Su cosa si intenda per filiera tecnologica-produttiva si rimanda al bando.

Tipologia degli interventi

Sono ammessi i progetti che prevedono lo svolgimento di attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale lungo una filiera tecnologico-produttiva, i cui risultati potranno essere utilizzati ai fini della creazione di nuovi prodotti, processi o servizi o del sensibile miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti rispetto allo stato dell'arte del settore.

Il costo ammesso per ogni progetto deve essere superiore a 250mila Euro e al massimo pari a 2 milioni di Euro. Le spese ammissibili sono le seguenti:

spese per il personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca) nel limite massimo del 60% dei costi ammissibili;
 costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
 costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nel limite massimo del 40% del totale dei costi ammissibili;

spese generali supplementari nel limite massimo del 10% dei costi ammissibili;

altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

Si sottolinea che per la valutazione dei progetti si tiene conto, tra l'altro, della concentrazione dell'intervento di ricerca e sviluppo in settori e/o ambiti tematici e/o aree di interesse regionale, che sono i seguenti: demotica, nuovi materiali, mecatronica, biotecnologie, efficienza energetica e fonti rinnovabili.

Tipologia del contributo

Le risorse disponibili ammontano a 8 milioni di Euro. Le agevolazioni consistono in un contributo in conto capitale sul totale delle spese ammissibili, secondo le seguenti percentuali:

per quanto riguarda le attività di ricerca industriale:

50% per le grandi imprese;

75% per le medie imprese;

80% per le micro e piccole imprese;

per quanto riguarda le attività di sviluppo sperimentale:

35% per le grandi imprese;

50% per le medie imprese;

60% per le micro e piccole imprese.

Beneficiari

Possono partecipare alla realizzazione del programma di investimenti i raggruppamenti di almeno tre imprese, di cui non più di una grande impresa, che abbiano stipulato e sottoscritto un accordo di partenariato. Nei suddetti raggruppamenti possono beneficiare delle agevolazioni le imprese aventi l'unità produttiva sede dell'intervento ubicata nel territorio della Regione Marche.

Le imprese partecipanti devono inoltre coinvolgere nella realizzazione del progetto almeno uno dei seguenti soggetti operanti nell'ambito della ricerca e sviluppo:

organismi di ricerca;

centri per l'innovazione e il trasferimento tecnologico (centri servizi; parchi scientifici e tecnologici)

Per quanto riguarda le condizioni in base alle quali si verifica la collaborazione e il coinvolgimento tra le imprese, e per quanto riguarda i soggetti operanti nel campo della ricerca e sviluppo, si rinvia al bando.

Localizzazione geografica

La maggioranza delle imprese facenti parte del raggruppamento deve avere l'unità produttiva sede dell'intervento ubicata nella Regione Marche.

Presentazione domande e scadenza

La domanda deve essere presentata esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet www.impresa.marche.it/ita/por1110402 entro il **14 maggio 2008**. I moduli compilati e stampati nel formato prodotto dalla procedura informatica devono essere anche inviati con raccomandata con ricevuta di ritorno entro tre giorni lavorativi successivi alla data dell'invio telematico e comunque entro il 14 maggio 2008. I moduli vanno inviati all'indirizzo: Giunta Regione Marche - Servizio Industria Artigianato Energia - P.F. Innovazione, ricerca, distretto tecnologico e competitività dei settori produttivi - Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona.

Il bando è disponibile nel sito internet della Regione Marche dedicato alle politiche europee (www.europa.marche.it).